L'Arena

Data 10-11-2018
Pagina 26
Foglio 1 / 2

AGRICOLTURA E CAMBIAMENTI CLIMATICI. Il bilancio di Coldiretti Veneto di un anno di produzioni: la vendemmia è di quelle da record

Pere distrutte dalla cimice asiatica

Ma cresce la produzione di olio di qualità ed è in forte espansione la rete del biologico. Zucchero e barbabietole colpite dai trattati internazionali

Anche in questi mesi le variazioni climatiche hanno fatto sentire i loro effetti nelle campagne. A fare peggio delle avversità atmosferiche solo i trattati internazionali, spesso spregiudicati, che mettono a dura prova il made in Italy e il lavoro degli agricoltori italiani.

È questa la sintesi del bilancio dell'annata agraria tracciato da Coldiretti Veneto in occasione di San Martino, ricorrenza che segna la conclusione delle attività agricole e il momento di celebrazione della Giornata del ringraziamento in tutta Italia.

Il comparto cerealicolo, dalle grandi colture come soia e mais, fa sapere Coldiretti, presenta difficoltà legate all'andamento meteo, ai prezzi bassi e calanti nel tempo. Secondo l'organizzazione di categoria, la barbabietola paga lo scotto di una «politica europea tranciante e, pur rilevando la presenza di uno dei due zuccherifici ancora in funzione, il settore è in crisi sia per il prezzo ai minimi dello zucchero che per la pressione esercitata dalle importazioni dall'estero, le stesse che segnano la produzione di riso, nella nostra regione anche blasonato».

«Le alleanze con i consumatori, la sensibilizzazione delle istituzioni e l'appoggio dei politici non fermano la massificazione nell'agroalimentare», spiega Coldiretti, «ma l'impegno dell'associazione va nella direzione opposta attraverso la vendita diretta in azienda o nei mercati di Campagna amica diffusi su tutto il territorio. L'educazione al consumo critico indirizza gli acquisti dei cittadini che forse non hanno preso coscienza totale della responsabilità manifestata nell'atto di fare la spesa».

Il clima ha condizionato il proliferare di insetti alieni: le cimici asiatiche hanno procurato danni per 90 milioni di euro alla frutticoltura. Se originariamente le province più colpite erano Padova e Rovigo, non sono state risparmiate Treviso, Venezia e neppure Verona dove più si concentra la produzione di frutta. Le rilevazioni segnano perdite nella media del 40 per cento per la soia, 30 per l'orticoltura. Le punte massime riguardano il pero con percentuali fino all'80; melo, pesche e nettarine contano perdite di raccolto del 40 per cento, il kiwi del 35.

Bene invece l'olio. La superficie coltivata ad olivo, secondo Veneto Agricoltura, è leggermente cresciuta (4.980 ettari, +0,4%), in virtù dell'entrata in produzione degli impianti messi a coltura negli anni precedenti. Verona si mantiene stabile con 3.530 ettari così come Vicenza (560 ettari), mentre Treviso (465 ettari) e Padova (415 ettari), mentre Treviso (465ha, +3,3%) e Padova (415 ha, +1,2%), fanno segnare dei leggeri incrementi.

Come confermano gli ultimi dati Istat relativi al secondo semestre 2018, il nordest è l'area dove le esportazioni crescono di più (3,8 per cento), con il Veneto che gioca un ruolo chiave soprattutto in Unione Europea.

Protagonista è il settore agroalimentare che conferma il Veneto primo in Italia in termini di fatturato, con una quota di 6,6 miliardi di euro nel 2017 e una crescita del 37 per cento negli ultimi cinque anni. Il vino è la voce che più esalta questi numeri: l'80 per cento della produzione è a denominazione.

Il sorpasso della Puglia che secondo le previsioni di Assoenologi dovrebbe avvenire per produzione di vino nel 2018 (11,9 milioni di ettolitri contro i 10,3) non preoccupa i viticoltori che hanno definito la vendemmia di quest'anno un riscatto, con ipotesi di un 22 per cento in più rispetto al 2017. Chardonnay e Pinot e poi il Glera di pianura e collina e a seguire i rossi Merlot e Cabernet. Raboso Piave e il Veronese hanno chiuso le operazioni di raccolta a ottobre. Da considerare anche i vitigni autoctoni come la Garganega e la Durella performanti e sempre più coltivati dai giovani imprenditori.

Le avversità meteo che hanno interessato la Valpolicella, a primo avviso preoccupanti per i rossi di Verona, non hanno poi inciso sulla produzione di Amarone e Ripasso. Coldiretti mette in campo sfide per il Veneto come leader della ricerca e del territorio vocato alla sostenibilità ambientale. Questo unisce 50 soggetti nella «Rete Bio Innovativa».

È stata formalizzata una filiera che prevede produzione, trasformazione, distribuzione. Il bio regionale conta quasi tremila operatori e 25 mila ettari, destinati ad aumentare. Il comparto lattiero caseario ha subito nel corso dell'anno una flessione nelle quotazioni del latte, tuttavia, alcuni segnali di ripresa ci sono ma occorre puntare su produzioni a denominazioni sempre più sostenibili e, perciò, in grado di essere valorizzate al meglio sui mercati.

La carne bovina ha mantenuto il buon livello dei prezzi dell'anno scorso, consentendo agli allevatori di traguardare il futuro in modo meno incerto; anche per questo comparto serve una maggiore diversificazione dell'offerta e una accentuazione della sostenibilità della produzione. Il comparto avicolo è per fortuna uscito dalla crisi produttiva causata dall'influenza aviaria, attraverso una consapevole gestione del problema e adeguate misure di accompagnamento.

«Strumento importante per la leva competitiva per gli under 40», conclude Coldiretti Veneto, «è il programma di Sviluppo rurale che, dal 2015 al 2017, ha finanziato circa mille primi insediati e altrettante imprese che intendono migliorare le strutture investendo sul benessere animale, sulla riduzione dell'impatto ambientale, ma anche sulla riscoperta di antiche vocazioni come la pastorizia e la bachicoltura». •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto

L'Arena

Data 10-11-2018
Pagina 26
Foglio 2 / 2

Agricoltore mostra i danni al suo frutteto: tra le più colpite le produzioni di pere

Obbligo di gomme da neve, giovedì scatterà l'ordinanza

Pere distrutte dalla cimice asiatica

Ultima messa a Santa Lucia Don Renzo va a San Martia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto